

Num. 37.

NOTIZIE DEL MONDO.

MERCOLEDI' 8. Maggio 1793.

F R A N C I A

DA PARIGI 19. Aprile.



Orleans, Conti, e gli altri Principi sono partiti con buona scorta per Marsiglia in conseguenza del Decreto della Convenzion Nazionale da noi già in addietro accennato. Restano poi confiscati i loro beni. Si dice, che Orleans piangesse, quando udì pronunziare il terribile nome della Badia, dove fu messo, come in luogo di deposito. Più coraggioso mostrò il terzo suo figlio di 23. anni, il quale rispose con molto faccismo agli interrogatorj fattigli alla Prefettura. Orleans attualmente è soggetto ad un processo, che può decidere della sua vita, venendo accusato di delitto di Stato. Il Gen. Biron ha fatto arrestare, e condurre a Marsiglia il secondogenito d'Orleans, mentre andava a militare nell' Armata del Varo.

Ecco un aneddoto relativo ad Orleans, e raccontato pubblicamente da Guadet in Convenzione. Guadet aveva giorni sono fatta una mozione contro chiunque ambisse l'imperio in Francia. La mattina dopo andò da lui Orleans chiedendogli, se avesse inteso d'alludere a lui, e se avesse timore sopra di lui. Conosco, gli disse Guadet, tutta la vostra nullità; perciò non vi temerei mai: ma veggio dietro a voi persone, che hanno bisogno di Voi; e Voi non avete altro mezzo per togliere ogni sospetto, che quello di domandare da Voi stesso il bando. Orleans gli rispose, che anche Sillery gli aveva detta la stessa cosa, e che andava allora a consigliarsi con altra persona. Il dì seguente Sillery vide

Guadet, e gli parlò della insinuazione fatta ad Orleans: poi finì dicendo, che andava su momento a parlargli di nuovo, e a dargli il suo parere, giacchè Orleans non sapeva far da se stesso nessuna cosa.

Al 17. fu condannato a morte, e in seguito suppliziato Blanchelande, Maresciallo di Campo, e già Governatore dell' Isola di S. Domingo. All' articolo della sentenza, che dichiarava confiscati i suoi beni, disse: *io non ne ho.* Compiuta poi la lettura della medesima disse: *io giuro in nome di Dio d'essere innocente di tutti quei delitti, che mi vengono calunniosamente imputati.* Egli s'incamminò alla morte con molto sangue freddo, udendo con farsa di pietà i clamori, e le ingiurie di un popolo feroce, che voleva metterlo in brani, gridando, che la Ghilottina per lui era pena troppo dolce. Tale è stato il fine di questo degno Ufficiale, a cui la Colonia di S. Domingo è obbligata della esistenza, che tuttora conserva.

Si teme, che pur troppo fra poco subiranno un eguale destino anche varj altri illustri Uffiziali, che presentemente sono in carcere. Il Generale Miranda ha pubblicata una Memoria giustificativa della sua condotta, secondo la quale apparisce, che Dumourier non ha risolta la sua defezione, se non dopo il suo ritorno dall' Olanda, avendo allora giudicato, che il Partito dominante in Francia fosse irreparabilmente perduto.

Il Gen. Dampierre, e i Commissarj della Convenzione Nazionale hanno scritto al 15. che avendo il Nemico attaccato in 6. diversi punti, erasi ritirato di poi. Che peraltro si va a trasportare il Quartier generale dell' Armata da Bouchain a Cambray.

Con-